

La Giunta della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, riunita nella sua composizione allargata, sottolinea che le delibere assunte nelle sedute del Consiglio di Facoltà del 9.10.2008 e del 15.10.2008, approvate a larghissima maggioranza, prevedono il RINVIO DELL'INIZIO DELLE LEZIONI della Facoltà, contrariamente a quanto riportato da qualche testo apocrifo. Le motivazioni alla base di tale decisione, risultato della sintesi fra complesse posizioni emerse durante la discussione, saranno chiare dai verbali delle sedute in approvazione al prossimo Consiglio. Tali motivazioni partivano dalla necessità che il forte movimento di protesta nei confronti della Legge 133, condiviso da tutte le componenti della Facoltà (professori, ricercatori e studenti), non interferisse troppo a lungo con l'offerta didattica, già resa incompleta dalla decisione dei ricercatori, appoggiata dall'intero corpo accademico, di ritirare la disponibilità a coprire volontariamente ben 160 insegnamenti dei nostri corsi di studio. Il rinvio dell'inizio delle lezioni garantisce, compatibilmente con l'attuale fase di mobilitazione, l'intero svolgimento dell'anno accademico. I Presidenti di Corso di Laurea stanno proprio lavorando in questi giorni alla predisposizione del nuovo calendario didattico, eventualmente rimodulando l'offerta formativa.

Le vicende che sono seguite hanno esposto la nostra Facoltà ad un attacco mediatico da parte di un autorevole quotidiano, basato sostanzialmente sulla lettura erronea delle delibere ed attuato mediante elaborazioni tendenziose di dichiarazioni, manifestamente mai rilasciate, ma riportate fra virgolette. Si tratta di un attacco che non possiamo non respingere, sorpresi oltretutto e sconcertati per la violenza verbale, la acrimonia e la supponenza degli articoli di fondo di un collega di Ateneo. Siamo inoltre sconcertati dal tentativo di coinvolgere la Preside di Scienze Politiche nella polemica, riportando argomentazioni e frasi che sappiamo non esserle proprie.

Motivo di sconforto è constatare che si sia preferito innescare una polemica laterale rispetto al vero problema, costituito dagli effetti pesantissimi che la Legge 133 avrà sul sistema universitario e sulla ricerca. Speriamo che non si tratti di una obliqua operazione di difesa della Legge 133, effettuata gettando discredito su chi ne valuta le conseguenze e la contesta apertamente.

La grande partecipazione alla manifestazione svoltasi oggi a Firenze ha dimostrato quanto sia condivisa nella società civile la preoccupazione per gli effetti negativi che la Legge 133 avrà sul futuro del Paese.

*Paolo Marcellini, Preside della Facoltà di Scienze MFN*

*Paola Bruni, Vice Preside*

*Marco Benvenuti, Presidente del CdL in Scienze Geologiche*

*Emilio Mario Castellucci, Presidente del CdL in Chimica Applicata*

*Rocco De Nicola, Presidente del CdL in Informatica*

*Francesco Epifani, Rappresentante degli studenti in Senato Accademico e in Consiglio di Facoltà*

*Andrea Goti, Presidente del CdL in Chimica*

*Franco Lucarelli, Presidente del CdL in Tecnologia per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali*

*Giorgio Mastromei, Presidente del CdL in Scienze Biologiche*

*Giorgio Ottaviani, Presidente eletto del CdL in Matematica*

*Enrico Pandeli, Presidente del CdL in Scienze Naturali*

*Giacomo Poggi, Rappresentante in Senato Accademico dell'Area Scientifica*

*Riccardo Pratesi, Presidente del CdL in Ottica e Optometria*

*Andrea Stefanini, Presidente del CdL in Fisica*